

1. Premessa

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale strategica del PUMS del Comune di Ravenna.

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, è un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso dall'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

Ai fini di garantire l'integrazione delle considerazioni ambientali nel PUMS, è stato avviato un processo integrato di Programmazione e Valutazione Ambientale Strategica, che, fin dalle fasi iniziali, ha permesso di utilizzare le informazioni e le valutazioni raccolte nel Rapporto ambientale.

Il Rapporto Ambientale è il documento tecnico che ha supportato il processo di programmazione e ha accompagnato la fase di consultazione del piano permettendo a tutti gli *stakeholders* di esprimere il proprio parere anche alla luce delle valutazioni ambientali proposte.

Si specifica anche che il PUMS è stato accompagnato da un percorso partecipativo ampio ed articolato, con la partecipazione di cittadini e stakeholders.

La presente dichiarazione illustra, pertanto, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PUMS, e come si è tenuto conto delle informazioni e valutazioni contenute nel Rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati della consultazioni effettuate, per garantire il principio dello sviluppo sostenibile.

2. Il processo di VAS: l'esito delle consultazioni il parere motivato e il suo recepimento

La Valutazione Ambientale Strategica del PUMS è stata avviata contestualmente con la fase di programmazione, iniziando a interagire sulla base delle prime bozze di stesura del documento.

La normativa prevede che la valutazione ambientale sia effettuata in ragione dello stato delle informazioni disponibili, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Per rendere più efficace il processo nella direzione sopra citata, è necessaria la consultazione preliminare con le autorità con competenze ambientali e, in genere, con tutti i portatori di interessi, al momento della decisione circa la portata delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio.

A questo scopo è stata avviata un'analisi preliminare con la finalità di definire i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali procedere alla fase di valutazione ambientale. Questa prima fase si è conclusa con la redazione del Rapporto preliminare, con i seguenti contenuti:

1. l'analisi del contesto ambientale di riferimento
2. la sintesi degli obiettivi e azione di piano;
3. le relazioni del Programma con gli altri strumenti di pianificazione programmazione;
4. gli obiettivi di sostenibilità di riferimento per la valutazione ambientale;
5. la presentazione dei potenziali effetti ambientali significativi, e una valutazione della coerenza interna ed esterna del piano;
6. una nota metodologica sugli strumenti e metodi per la valutazione;
7. una prima ipotesi di indicatori di monitoraggio del piano
8. i contenuti del Rapporto ambientale;

In particolare, durante la fase preliminare è stato valutato quali fossero le fonti di informazioni e dati per la realizzazione del Rapporto ambientale. Inoltre si è proceduto alla definizione dei Soggetti con competenze ambientali da coinvolgere per le loro specifiche competenze, e del pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali o che ha un interesse in tali procedure.

Si è cercato di assicurare, sin dall'inizio del processo di formazione del programma la più ampia informazione di ogni fase e di assicurare la più ampia partecipazione dei Soggetti portatori di competenze ambientali e del pubblico a tutte le fasi del processo.

Il percorso di partecipazione realizzato per la stesura del PUMS ha posto al centro le persone con l'obiettivo di rilevare esigenze, idee e proposte relativamente al tema della mobilità sostenibile. La realizzazione del percorso ha previsto incontri aperti alla cittadinanza e dedicati a specifiche rappresentanze, durante i quali sono state raccolte opinioni su obiettivi e strategie.

Gli strumenti e le fasi salienti del percorso di elaborazione e condivisione con cittadini e stakeholders sono stati:

1. la somministrazione di un questionario online;
2. la realizzazione di sette Focus Group;
3. la realizzazione di cinque Workshop;
4. la realizzazione di due World Cafè;

5. la realizzazione di due eventi specifici in città.

Tutti i cittadini interessati hanno, inoltre, potuto mantenersi aggiornati sulle tappe dell'intero percorso di partecipazione sia attraverso il sito del Comune di Ravenna, nella sezione dedicata al PUMS (<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Ambiente-Territorio-e-Mobilita/Piano-Urbano-Mobilita-Sostenibile>) che sul profilo Facebook creato ad hoc per il PUMS (www.facebook.com/PUMS-Città-di-Ravenna-191542031200401), costantemente aggiornati.

Il percorso di partecipazione si è concluso con la consegna del Documento della Partecipazione, che riassume i principali contributi e le proposte emerse.

a) Fase della consultazione preliminare: di cui all'art. 13 comma 1 del d.lgs.152/2006 e s.m.i.

L'avvio della procedura di VAS è avvenuto con la predisposizione, da parte dell'Autorità proponente e procedente, nel caso del PUMS il Servizio Mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna, del documento preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano e la sua condivisione con l'Autorità competente, Servizio VISPA della Regione Emilia Romagna e gli altri soggetti competenti in materia ambientale.

Questa fase di consultazione ha avuto inizio con nota del 09.08.2016 (PG. N. 114192/16), con lettere a tutti i soggetti con competenze ambientali, nella quale si convocava un primo incontro di consultazione a Ravenna per il giorno 12.09.2016, finalizzato all'approfondimento dei contenuti del Rapporto preliminare ed alla discussione di prime osservazioni o contributi.

È stato inoltre attivato un apposito spazio web in cui era possibile scaricare la documentazione. Dell'attivazione del sito web veniva data comunicazione ai soggetti partecipanti alla consultazione in occasione degli incontri e con lettera di convocazione agli incontri stessi.

Durante la Conferenza dei Servizi hanno fornito contributi

- Provincia di Ravenna;
- ARPAE di Ravenna;
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- Comune di Ravenna;
- Comune di Bagnacavallo;
- Comune di Cervia;
- Comune di Cesena;

Sono altresì pervenuti al Comune di Ravenna e trasmessi al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, i seguenti contributi scritti:

- ARPAE di Ravenna;
- Comune di Comacchio;

Tali contributi hanno evidenziato, tra l'altro, la necessità di correlare il PUMS, per la matrice rumore, al "Piano Comunale di Risanamento Acustico di Ravenna"; in particolare ARPAE ha evidenziato la necessità che:

a) il quadro conoscitivo del PUMS:

- espliciti i criteri adottati per l'individuazione delle aree critiche, per il rumore, delle priorità degli interventi di risanamento e le specifiche degli interventi connessi al piano stesso;
- quantifichi gli utenti del TPL;
- evidenzi eventuali criticità dovute al terminal crociere nella località di Porto Corsini e sulla viabilità afferente;
- evidenzi le interferenze del porto e della logistica portuale con la rete ferroviaria e stradale in ambito urbano e periurbano;

b) la stesura definitiva del PUMS dovrà:

- dare evidenza del rapporto tra il Piano e lo scenario indicato come "tendenziale" (no piano);
- contenere le valutazioni degli effetti delle nuove infrastrutture;

Inoltre, il Comune di Comacchio ha richiesto di inserire nel PUMS "il percorso ciclabile che dall'argine Reno arriva ad intercettare la Stazione di pesca Bellocchio del Comune di Comacchio";

Tutti i contributi sono stati sintetizzati all'interno del Rapporto ambientale, nell'apposito paragrafo "sugli esiti della consultazione preliminare" e sono stati tenuti in considerazione nella definizione del Piano come esplicitato nel relativo prospetto.

b) Predisposizione della proposta del Programma e del Rapporto Ambientale: il Rapporto Ambientale è il documento attraverso il quale debbono essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma può determinare sull'ambiente e sul piano culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale interessato dal piano o programma stesso. Nello specifico, il Rapporto Ambientale ha assunto la seguente struttura:

- 1 premessa
 - 1.1 il rapporto ambientale
 - 1.2 la fase di consultazione
- 2 quadro normativo
 - 2.1 normativa di riferimento per la valutazione ambientale strategica
 - 2.2 normativa di riferimento per i PUMS
- 3 contesto ambientale di riferimento
 - 3.1 sintesi dei fattori ambientali positivi e negativi (swot)
- 4 il PUMS
 - 4.1 il PUMS e i rapporti con gli altri piani sulla mobilità urbana
 - 4.2 il PUMS e la partecipazione
 - 4.3 obiettivi e politiche-azioni
- 5 quadro programmatico di riferimento
 - 5.1 il rapporto con la pianificazione
 - 5.2 gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento
- 6 la valutazione di coerenza del piano
- 7 valutazione degli effetti ambientali del piano

- 7.1 descrizione degli scenari di piano e metodologia
 - 7.2 indicatori di valutazione degli scenari alternativi di piano
 - 7.3 mobilità e trasporto
 - 7.4 qualità dell'aria
 - 7.5 cambiamenti climatici
 - 7.6 inquinamento acustico
 - 7.7 sicurezza stradale
 - 7.8 valutazioni di sintesi
- 8 monitoraggio del piano
allegato 1 valutazione d'incidenza

Il modello che il PUMS propone, integra gli strumenti di pianificazione e programmazione di competenza regionale e degli Enti Locali e si pone sull' arco temporale che arriva al 2030.

Il PUMS è sviluppato con l'obiettivo di:

- soddisfare le diverse esigenze di mobilità dei residenti, delle imprese e degli utenti della città, con opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni ed ai servizi chiave
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio delle attività economiche, dei cittadini e delle aree urbane nel loro insieme
- promuovere e migliorare la sostenibilità ambientale del sistema di mobilità
- garantire adeguate condizioni di sicurezza e ridurre il numero di incidenti
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci

Il processo di VAS ha seguito in modo parallelo e contestuale l'iter di formazione del piano, per verificare la compatibilità e la "fattibilità" ambientale. Ha agito, pertanto, come un vero e proprio strumento di supporto e controllo sulla sostenibilità delle scelte operate.

La proposta di Piano è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale 3 luglio 2018, n. 78 costituita dai seguenti documenti:

- PUMS Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- PUMS Ampliamento Quadro Conoscitivo
- PUMS Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Ambientale
- PUMS Valutazione Ambientale Strategica Sintesi non tecnica
- PUMS Documento della partecipazione

La proposta di Piano con il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica è stata resa disponibile per la consultazione alle Autorità con competenze ambientali e al pubblico interessato al fine di raccogliere suggerimenti e proposte di integrazione dai diversi attori, più in generale è stata resa disponibile al pubblico per avviare la più ampia partecipazione.

c) fase della consultazione del pubblico sulla proposta di Programma

L'apposito avviso di deposito relativo alla proposta di Piano è stato pubblicato sul B.U.R. n. 263 del 8 agosto 2018 e sul sito web dell'Autorità competente e della Autorità procedente. Tutta la documentazione della proposta di piano è stata messa a disposizione del pubblico per la presentazione di osservazioni e di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. In particolare:

1. tutta la documentazione di Piano è stata depositata, in formato cartaceo, ai fini della consultazione presso l'Ufficio Pianificazione Mobilità con sede in Viale E. Berlinguer n.58 (secondo piano) a Ravenna. La documentazione è altresì pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Ravenna;

2. con nota PG 131967 del 25.07.2018, l’Autorità procedente ha provveduto a comunicare a tutti i Soggetti invitati alla fase della Consultazione preliminare, l’avvio della fase della consultazione pubblica sulla proposta di piano;
3. dal 08.08.2018, data in cui è stato pubblicato sul BUR l’avviso per la consultazione della proposta di piano da parte del pubblico, è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all’art. 14 della Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico;
4. entro il tempo utile sopraddetto sono arrivate, da parte del pubblico, le osservazioni ai sensi dell’art.14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui alla tabella 1 sottostante:

Tabella A - Osservazioni		
n.	Mittente	protocollo e data
1	Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica	PG 140242 del 07/08/2018
2	Gruppo Consiliare Cambierà	PG 152507 del 28/08/2018
3	Ricercatori, docenti, personale tecnico-amministrativo e rappresentante studenti corso di Laurea in Scienze Ambientali presso Laboratori R. Sartori	PG 177817 del 08/10/2018
4	Gruppo Consiliare Art.1 MDP	PG 177998 del 08/10/2018
5	FIAB Ravenna	PG 178531 del 09/10/2018
6	ARPAE	PG 192084 del 29/10/2018

5. le stesse, trasmesse all’Autorità competente da parte dell’Autorità procedente, sono state controdedotte per la fase di approvazione del Piano.

d) Conferenza di VAS per la formulazione del Parere motivato ambientale:

Ricevute le osservazioni, nei tempi previsti, è stata convocata la “Conferenza di VAS” dal Servizio regionale Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale. La conferenza di VAS è una conferenza istruttoria finalizzata a consentire l’esame e la valutazione da parte dell’Autorità competente, unitamente all’Autorità procedente e ai Soggetti portatori di competenze ambientali, della proposta di piano o programma del Rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutte le osservazioni e contributi pervenuti durante la fase della consultazione pubblica.

In particolare:

- il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale, in qualità di Autorità competente ai fini della espressione del parere motivato ha provveduto, con nota del 30.10.2018, alla convocazione della seduta della Conferenza di VAS, invitando tutti i Soggetti istituzionali con competenze ambientali;
- la Conferenza di VAS si è tenuta il giorno 09.11.2018 nel corso della seduta è stata data illustrazione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale, della Relazione di Incidenza allegata al Rapporto ambientale, dei contenuti delle osservazioni pervenute nella fase della consultazione pubblica. Dei lavori della Conferenza di VAS è stato redatto apposito verbale;
- nel corso dei lavori della Conferenza di VAS sono stati richiesti chiarimenti in relazione sia ai contenuti dei documenti che delle osservazioni pervenute.

In merito alla Valutazione di Incidenza, espressa dal Responsabile dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po con provvedimento n. 320 del 22.11.2018, ad esito positivo.

In relazione al contenuto delle Osservazioni e dei pareri pervenuti in sede di Conferenza VAS sono state impartite le seguenti osservazioni/indicazioni con il Parere motivato (punto b), espresso dall'Autorità competente per la VAS con determinazione del responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale n. 20739 del 10.11.2018:

- 1) definire nel Piano di Monitoraggio, le risorse dedicate al monitoraggio stesso, gli step intermedi di verifica, nonché il protocollo d'intervento nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi prefissati;
- 2) associare agli indicatori di monitoraggio ambientali individuati nel PUMS del Comune di Ravenna le azioni adottate, al fine di verificare, nel tempo prefissato, il raggiungimento degli obiettivi del piano;
- 3) nell'attuazione del PUMS dovrebbero essere destinate significative risorse in particolare a:
 - al miglioramento del funzionamento del TPL (aumento delle frequenze, miglior accessibilità per i disabili, previsione di corse rapide);
 - al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile, per renderla sempre più una infrastruttura efficace e competitiva per il trasporto di persone (in particolare per tragitto casa- lavoro e casa - scuola) e sempre meno una pista per "passeggiate domenicali";
 - alla promozione delle nuove forme di mobilità condivisa: car pooling, car sharing ecc.;
- 4) appare utile, come richiesto in diverse osservazioni e come indicato nel Rapporto ambientale, attivare forme di partecipazione (come ad es. un "tavolo di controllo" o "cabina di regia") in coerenza con quelle promosse per la formazione del piano, al fine di coinvolgere attivamente la cittadinanza e i vari portatori d'interesse nell'attuazione del Piano, che si pone obiettivi ambiziosi;

L'Autorità procedente, ricevuto il Parere motivato ha provveduto a recepire il parere nel seguente modo:

punto b1): condividendo pienamente quanto affermato dall'Autorità Competente VAS, l'eventuale necessità di risorse specifiche per l'attività di monitoraggio è riportata all'interno dei capitoli 9 Monitoraggio e 10 Stima dei costi degli investimenti in cui è specificato che "All'interno del progetto europeo InnovaSUMP, di cui il Comune di Ravenna è partner, è prevista l'attività di valutazione e monitoraggio del PUMS pertanto il primo monitoraggio sia del Piano che della VAS potrà essere impostato ed implementato avvalendosi di risorse messe a disposizione dal progetto. I monitoraggi successivi al primo saranno condotti con la medesima metodologia e potranno essere stilati con risorse interne all'amministrazione." In ogni caso, la quantificazione delle risorse sarà puntualmente definita nella fase di attuazione del Piano e, quindi, del monitoraggio. Si evidenzia che il monitoraggio periodico a cadenza biennale, deve produrre un rapporto di sintesi sullo stato di realizzazione del PUMS e sulla sua capacità di perseguire i risultati e gli impatti fissati dai traguardi del piano stesso. Il protocollo d'intervento nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi prefissati è riportato nel capitolo 9 del PUMS;

punto b2): condividendo quanto affermato dall'Autorità Competente VAS, si specifica che un singolo indicatore potrebbe non essere in grado di descrivere il conseguimento di un determinato obiettivo e

pertanto si è scelto di associare più indicatori di monitoraggio ai temi che compongono lo scenario di piano, con le relative azioni adottate, così come riportato nel capitolo 9 del PUMS;

punto b3): condividendo pienamente quanto affermato dall'Autorità Competente VAS, il P.U.M.S. individua azioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità al TPL (riqualificazione e accessibilità delle fermate) e ottimizzazione delle linee (studio finalizzato ad una diversa organizzazione degli itinerari delle linee), al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile (estensione della rete ciclabile, realizzazione di un sistema continuo mediante rimagliamenti) e conseguentemente garantisce le necessarie risorse per la loro attuazione. Si fa osservare che complessivamente il servizio del trasporto pubblico, compresi miglioramenti ed aumenti di frequenze, è condizionato dai trasferimenti del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del TPL. Per quanto riguarda la promozione di nuove forme di mobilità condivisa si rileva che diversi studi danno evidenza della convenienza economica di servizi di mobilità condivisa in relazione alla dimensione delle città e, secondo tali analisi, la dimensione della città di Ravenna non risulta tra quelle ottimali per proporre tali servizi che possa avere una convenienza economica; tuttavia, potranno essere promosse politiche che possano incentivare forme imprenditoriali private di servizi di mobilità condivisa senza ricorrere all'utilizzo di risorse pubbliche.

punto b4): condividendo pienamente quanto affermato dall'Autorità Competente VAS, si evidenzia che è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per il confronto sulle strategie di mobilità sostenibile fra il Comune di Ravenna e il Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali della provincia di Ravenna; inoltre, il report periodico di monitoraggio (capitolo 8 del PUMS) rappresenta la base per la comunicazione agli stakeholders ed al pubblico. Mediante la messa a disposizione del report di monitoraggio sarà attivata la consultazione dei soggetti con competenza ambientale in merito all'efficacia delle scelte attuative del Piano ed alle eventuali azioni correttive da intraprendere.

3. Integrazione della dimensione ambientale nel programma e alternative

Per come è stato condotto, il processo di VAS ha dato un contributo ad indirizzare l'elaborazione del piano verso l'integrazione delle tematiche ambientali fin dalle prime fasi.

Come desumibile dal rapporto preliminare, fin dalle prime fasi il piano si è confrontato con gli obiettivi di sostenibilità generali e obiettivi riferiti alla realtà ravennate:

- relativi al contesto ambientale, evidenziando con analisi SWOT punti di forza, di debolezza opportunità e rischi,
- relativi strumenti di pianificazione regionale attraverso selezione degli obiettivi e delle politiche azioni o misure degli strumenti stessi.

Si evidenzia come gli obiettivi del PUMS siano inerenti la mobilità sostenibile e le azioni del piano sono soprattutto relative al potenziamento e ottimizzazione dei servizi e allo sviluppo di politiche di mobilità sostenibile e innovazione tecnologica.

Il PUMS è un piano quindi che nella sua impostazione e nella selezione delle azioni alternative ha ricercato la massima sostenibilità ambientale.

Sin dal principio gli obiettivi e le azioni proposte hanno avuto a riferimento obiettivi di sostenibilità ambientale, prevedendo obiettivi specifici e dando attuazione alle direttive del PAIR regionale, per la riduzione dei veicoli all'interno dei centri abitati.

Sulla struttura obiettivi e politiche-azioni del piano e dell'integrazione dei temi ambientali in sintesi dal Rapporto Ambientale si rileva In riferimento alla coerenza rispetto alla programmazione regionale e agli obiettivi di sostenibilità il piano risulta coerente con gli obiettivi per mobilità, qualità dell'aria, energia e rumore, prevedendo peraltro obiettivi espliciti in merito alla sostenibilità ambientale.

Rispetto alla coerenza interna appare evidente una piena coerenza tra obiettivi e azioni del piano, non vi sono obiettivi contrastanti tra loro, né con le azioni, né ci sono obiettivi non dichiarati o azioni senza obiettivi corrispondenti. In riferimento alla coerenza del piano con la diagnosi del contesto ambientale, le valutazioni sulle azioni sono analoghe a quelle della coerenza esterna.

Anche in termini di effetti ambientali dalla valutazione degli effetti del Rapporto ambientale si rileva che l'introduzione delle politiche previste dal Piano non possono che valutarsi come positive sul sistema della mobilità mostrando una netta propensione al miglioramento complessivo su quelle matrici direttamente connesse ai parametri della rete come qualità dell'aria, energia e cambiamenti climatici. Il piano determina un miglioramento popolazione esposta alle emissioni in atmosfera e ai livelli acustici, concorrendo a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità relativi.

